

CASTELSANGIOVANNI - «Nella logistica a Castelsangiovanni è vietato fare volantinaggio». A denunciarlo è il segretario del circolo valtidonese di Rifondazione Comunista, Giulio Armanetti, che ieri ha reso noto un episodio accaduto nel comparto della logistica castellana dove ai militanti del partito sarebbe stato impedito di distribuire volantini. Rifondazione se la prende con Amazon, al cui interno in passato anche altre sigle sindacali avevano lamentato di non avere nessuna rappresentatività tra i lavoratori

Rifondazione denuncia: «A Castello volantinaggio vietato nella logistica»

assunti. «Il responsabile sicurezza - dice il referente di Rifondazione - ha intimato ai militanti del partito di andarsene invocando un divieto di distribuzione di materiale di propaganda. Forse - prosegue il segretario - la cosa che ha infastidito è la campagna che Rifondazione ha avviato per denun-

ciare il clima esistente in Amazon, il gigante delle vendite online, che avanza pressioni molto forti per dissuadere i dipendenti dall'impegno sindacale come segnalano pure i sindacati di categoria. Ritmi massacranti - denuncia ancora il militante di Rifondazione - che costringono i lavoratori a tem-

pi di cernita delle merci stimati in 33 secondi al pezzo con una percorrenza per turno pari a una ventina di chilometri». Secondo il circolo valtidonese di Rifondazione queste notizie sarebbero state raccolte sulla base di segnalazioni che provengono dall'interno di Amazon, e quindi dai dipendenti

«Poiché la maggioranza del personale è assunta con contratti a termine - dice ancora Armanetti - Rifondazione ha preso l'iniziativa di non lasciare soli questi lavoratori ed ha pertanto aperto la pagina facebook nominata "diritti per i lavoratori Amazon", nella quale è possibile lasciare i commenti e le denunce di comportamenti antisindacali garantendo anonimato». Nelle settimane passate, lo ricordiamo, anche alcuni sindacati di categoria, Filcams Cgil e Fisascat Cisl, avevano lamentato l'impossibilità

di «entrare» all'interno di Amazon. Accuse queste che il colosso Usa che a Castelsangiovanni impiega centinaia di dipendenti aveva respinto. «La decisione di scegliere di appartenere a un sindacato spetta direttamente al lavoratore - si leggeva in una nota diffusa a suo tempo dai responsabili della comunicazione - e Amazon rispetta il diritto dei propri dipendenti a scegliere di essere rappresentati dalla propria sigla sindacale di riferimento, secondo le modalità previste dalla legge».

mar. mil.

CASTELSANGIOVANNI - Presentato il libro dedicato alla sezione che fu costituita nel 1952



Pier Luigi Forlini, Luisa Falcone (curatrice del volume), Giuseppe Gandini, Massimo Bergonzi ed Enrico Bergonzi; sopra: la sala durante la presentazione del libro (f. Bersani)

I 60 anni di orgoglio alpino

Nel volume un omaggio ai fondatori del gruppo

CASTELSANGIOVANNI - Sei decenni di orgoglio alpino tutti raccontati in un libro dal titolo "I 60 anni di orgoglio alpino" (1952 - 2012). Il volume, curato da Luisa Falcone, è stato presentato l'altra sera al centro culturale di Castelsangiovanni e rappresenta il coronamento dei festeggiamenti e delle celebrazioni partite un anno fa in omaggio al 60esimo di fondazione del gruppo che hanno visto, tra le altre cose, l'inaugurazione lo scorso mese di settembre del tanto agognato monumento all'alpino lungo via fratelli Bandiera. Il libro, curato anche con la consulenza di Giuseppe Gandini e dello storico locale Delio Profili, si apre con il saluto del presidente della sezione piacentina della penna nera, Roberto Lupi. «... questo volume - scrive Lupi - racchiude tutte le emozioni che la vita del gruppo ha generato per coloro che hanno avuto modo di viverle da protagonisti». Un passaggio è curato anche dall'attuale capogruppo Massimo Bergonzi che l'altra sera è intervenuto durante la presentazione insieme all'autrice Luisa Falcone e a Giuseppe Gandini. Tra i vari capitoli uno non

poteva non rendere omaggio ai padri fondatori i cui nomi un anno fa vennero impressi in una targa apposta all'ingresso della sede di via Morselli. Si tratta di Pietro Bassi, ribattezzato il "medico dei ghiacciai" la cui figura ha assunto contorni quasi leggendari, Carlo Caravaggi, Luigi Fellegara unico ancora in vita che l'altra sera non ha mancato alla presentazione del libro, Renzo Manara, Gualtiero Mazzocchi, Erminio Merli, primo capogruppo, ed Ettore Olivieri u-

no dei cosiddetti "ragazzi del '99" precettato quando aveva solo 18 anni per combattere durante la Grande Guerra (a quell'epoca la maggiore età erano i 21 anni). C'è anche chi, come Carlo Luigi Girometta, viene ricordato per i suoi meriti sportivi mentre allo storico ex capogruppo, oggi capogruppo onorario nonché Castellano dell'anno 2012 Graziano Zoccolan, viene dedicato un capitolo per il grande entusiasmo che lo ha sempre contraddistinto nel por-

tare il cappello con la penna nera. Il libro comprende anche i fatti più recenti come l'inaugurazione del monumento all'alpino. «Un obiettivo - ha ricordato il capogruppo Massimo Bergonzi - che già i fondatori si erano preposti e che finalmente quest'anno abbiamo portato a compimento». Bergonzi, il cui mandato triennale scadrà a gennaio, ha ricordato i numerosi impegni che hanno contraddistinto questi tre intensi anni, tra cui anche l'organizzazione a maggio della parata lungo le vie della città in occasione dei festeggiamenti per l'Adunata nazionale tenuta a Piacenza. Proprio all'Adunata è dedicata una sezione del libro con una lunga carrellata di immagini. «Il libro - ha sottolineato il capogruppo - è scritto con la storia di ogni alpino e arriva un anno dopo la ricorrenza del sessantesimo di fondazione a completamento e integrazione di tutto questo percorso che qui trova non un punto di arrivo, ma una nuova ripartenza». Tra i presenti il vice presidente sezione Pier Luigi Forlini ha portato i saluti di tutto il direttivo provinciale delle penne nere.

Mariangela Milani

Castelsangiovanni

Penne nere in piazza per la raccolta fondi pro ospedale

lonitari della Pro loco saranno presenti in piazza Casaroli per raccogliere fondi utili ad acquistare un nuovo strumento per il reparto di medicina dell'ospedale di Castelsangiovanni. Solo pochi giorni fa gli alpini della Valtidone e della Valluretta avevano consegnato all'ospedale un nuovo ecografo palmare che ora cercheranno di dotare di una nuova sonda grazie alle offerte che raccoglieranno durante questo fine settimana. Il banchetto per la distribuzione di polenta, salamelle ecc. sarà presente in piazza Casaroli domani tutto il giorno e domenica mattina.

mm

PECORARA

Gli scolari alla scoperta delle Fiamme Gialle attraverso filmati e fumetti

PECORARA - Di cosa si occupa la Guardia di Finanza? Quali sono gli interventi di cui si rende protagonista e quali sono le campagne che porta avanti? Sono queste alcune delle domande che l'altro giorno gli scolari della pluriclasse della scuola elementare di Pecorara hanno rivolto agli uomini delle fiamme gialle che hanno visitato la piccola scuola dell'alta Valtidone.

L'incontro ha avuto come relatori il luogotenente Giacomo Forteoni, che guida il comando di Castelsangiovanni, e il capitano

Foto ricordo dei bambini di Pecorara con le Fiamme Gialle (f. Bersani)



Luca Ferrari che dirige la Compagnia di Piacenza. I due rappresentanti delle forze dell'ordine hanno

spiegato con parole semplici le funzioni delle Fiamme Gialle, toccando diversi temi e spiegando ad esempio quale sia il loro ruolo nel controllo e nella prevenzione rispetto ad esempio all'utilizzo delle droghe. Per farlo si sono aiutati anche con filmati e con un simpatico fumetto, Finzy, di cui una copia è stata donata a tutti i piccoli scolari di Pecorara coordinati dal maestro Andrea Braga e accompagnati dal sindaco Franco Albertini. La parte più emozionante è stata l'esercitazione negli spazi esterni la scuola con uno splendido esemplare di cane antidroga, con il quale è stato simulato il ritrovamento di sostanze stupefacenti.

mm

ZIANO - Il colpo messo a segno nella notte

Inaugurazione del pulmino per anziani e disabili del Comune di Ziano acquistato con il contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano



Il pulmino per anziani e disabili rubato nell'area del magazzino

Il sindaco: il servizio di "taxi sociale" sarà ripreso

ZIANO - La sorpresa c'è stata, ma non si è rivelata quella che le nonne e i nonni di Ziano avrebbero voluto trovare sotto l'albero di Natale. Anzi: è stata accompagnata da un moto naturale di sdegno e di indignazione. Nella notte di martedì, infatti, i ladri si sono introdotti nell'area del magazzino dell'amministrazione comunale - situato in zona San Pellegrino - ed hanno rubato il pulmino in dotazione all'ufficio delle politiche sociali. Quel mezzo di trasporto che - da inizio anno - è sempre stato a disposizione di chi aveva la necessità di recarsi all'ospedale o in case di cura per visite ed esami medici; per coloro che - magari residenti in una frazione del territorio lontana dal capoluogo - avevano bisogno di arrivare in paese per fare la spesa settimanale; per i disabili che necessitavano di un veicolo attrezzato per le loro esigenze. Il tutto grazie alla generosità di una ventina di volontari del paese che, con grande disponibilità, si calavano nei panni di autisti per chi presentava agli uffici municipali la richiesta di un trasporto. Proprio da uno di questi servizi il pulmino era tornato nella giornata di lunedì, quando è stato parcheggiato nell'area esterna del capannone. E lì che i ladri si sono introdotti, hanno scassinato la

serratura del mezzo e sono partiti, lasciando il cancello aperto alle loro spalle. Al mattino, come ogni giorno, i cantonieri del comune si sono recati al capannone e hanno fatto l'amara scoperta. Del fatto è stato immediatamente avvisato il sindaco Manuel Ghilardelli, ed è stata sporta denuncia alla stazione dei Carabinieri di Borgonovo. «Quello trafugato era un Doblò donato nei mesi scorsi dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano a favore della comunità di Ziano che, in pochi mesi, ne aveva potuto testare di prima mano la grande utilità», spiega il primo cittadino che esprime tutta l'amarezza per il grave episodio messo a segno. «Si tratta di un atto vergognoso, lo condanniamo con fermezza dal momento che va direttamente a discapito delle fasce più deboli della popolazione», continua. L'obiettivo, ora, è quello di ripristinare il prima possibile un'attività tanto importante come quella del "taxi sociale", al momento necessariamente sospesa. «Stiamo lavorando con grande impegno per ristabilirla in tempi celeri», conferma Ghilardelli. Tra le possibilità al vaglio, quella di acquistare un nuovo mezzo e, nell'attesa, rendere disponibile un'automobile già in dotazione all'amministrazione.

Filippo Zangrandi

SABATO ALLE ORE 20.20

PROVINCIA THRILLER

Anche una provincia tranquilla, a volte, può essere sconvolta...

TeleLibertà

www.telelibertà.tv